

Qualificazione ambientale di Beni e servizi e nuove opportunità dal mercato pubblico

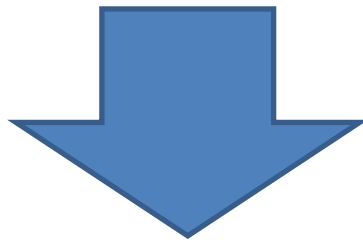
**Le certificazioni “europee” EMAS ed Ecolabel, stato
dell’arte e loro valorizzazione in Emilia Romagna – Arpae ER**

G. Bortone
18 novembre 2016

Il Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA)

L132 del 28 giugno 2016 (*entrata in vigore: 14/01/2017*)

- **Sistema Nazionale**
- **LEPTA**
- **Rete Laboratori Accreditati**
- **Rafforzamento Autorevolezza: Informazione Ambientale Ufficiale del Paese, UPG**



Funzioni di supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione (art. 3 comma 1 lettera m)

- Supporto allo sviluppo sostenibile

EMAS/Ecolabel: ruolo SNPA/Arpae

Ruolo forte del SNPA chiamato a:

- svolgere attività istituzionale nelle verifiche di conformità per EMAS
- consolidare l'impegno alla diffusione/evoluzione di EMAS/Ecolabel
- sviluppare sinergie con altre procedure di qualificazione ambientale (coordinamento Rete EMAS/Ecolabel/GPP ISPRA/ARPA/ APPA)

L. 61/94 Art. 5 c.1 lett. o LR 44/95: Arpae provvede alla promozione delle ricerche e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale anche al fine dell'esercizio delle funzioni relative all'applicazione dei Regolamenti dell'EU in materia

Arpae ER svolge funzioni di:

- promozione e diffusione di EMAS ed Ecolabel (web/eventi formativi, informativi/attività progettuali)
- supporto ad ISPRA per la verifica di conformità alla normativa ambientale applicabile per la registrazione EMAS
- partecipazione alla Rete EMAS/Ecolabel/GPP ISPRA/ARPA/APPA (istituita nel 2013)

Supporto della Rete per EMAS/Ecolabel 1

Programma triennale SNPA 2014-2016

✓ **Procedura Integrazione del Sistema ISPRA – ARPA/APPA nei processi di adesione ad EMAS delle organizzazioni”**

(definizione di modalità standardizzate sul territorio nazionale per registrazione/ mantenimento EMAS da recepire nell’ordinamento delle Agenzie)

✓ **Linee Guida in materia di informazione, assistenza e controlli verso organizzazioni richiedenti la registrazione EMAS o in possesso della stessa**

(informazione tramite siti web e con modalità diverse dal web in applicazione dell’ Articolo 32 Reg. to EMASsemplificazione del controllo sulle organizzazioni non appartenenti al settore industriale (ad es. commercio al dettaglio servizi alloggio/ ristorazione, attività sportive) in applicazione dell’ Articolo 38 Reg. to EMAS «EMAS e altre politiche dalla Comunità»



Supporto della Rete per EMAS/Ecolabel 2

✔ Documento Benefici ed incentivi per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel UE

(quadro di stato sui benefici ed incentivi presenti a livello regionale a favore di EMAS ed Ecolabel: necessità di promuovere misure strutturali, in tutte le aree del territorio nazionale e per i diversi settori di attività)

✔ Linee guida su EMAS ed Ecolabel UE nel settore del turismo (approvata in modalità sperimentazione di almeno 3 anni)

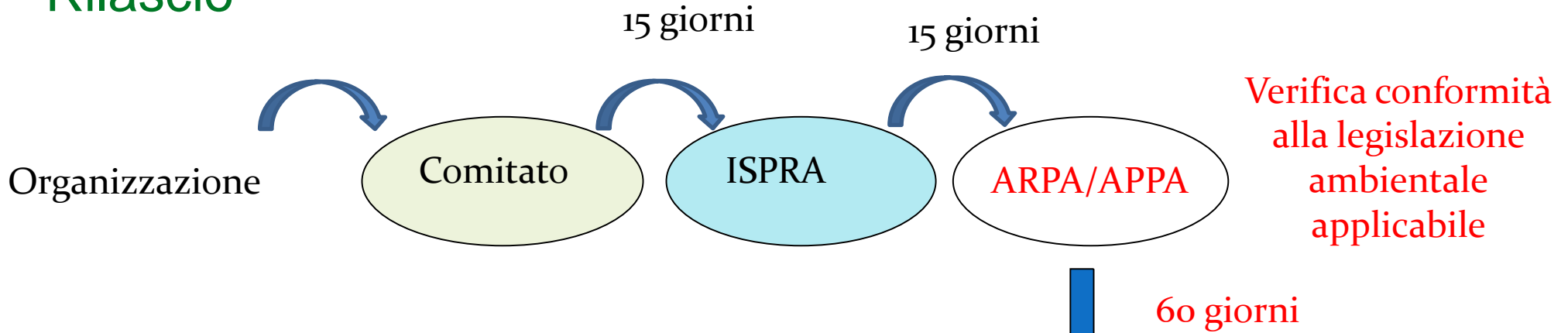
(.....istituire un sistema di gemellaggi interni al sistema interagenziale per favorire la condivisione di esperienze, rafforzare la partecipazione ai Club EMAS)

✔ Documento la promozione dell'Ecolabel “DOC. N. 71/CF del 15/03/2016

(proposte di rilancio: utilizzo per la promozione di Ecolabel delle quote pagate dalle aziende per i diritti d'uso del marchio Ecolabel, iniziative per mese Ecolabel UE, promozione mirata a determinate categorie di prodotti)

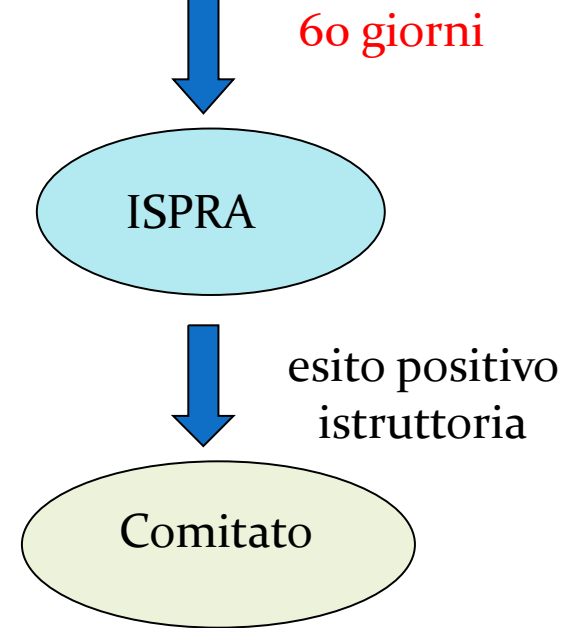
• La Procedura EMAS del SNPA

Rilascio



Mantenimento

Le Agenzie esercitano altresì un presidio nel corso del mantenimento di EMAS, in quanto l'ARPA/APPA è chiamata a comunicare al Comitato eventuali violazioni degli obblighi normativi applicabili in materia ambientale o eventi incidentali occorsi presso un'organizzazione registrata EMAS

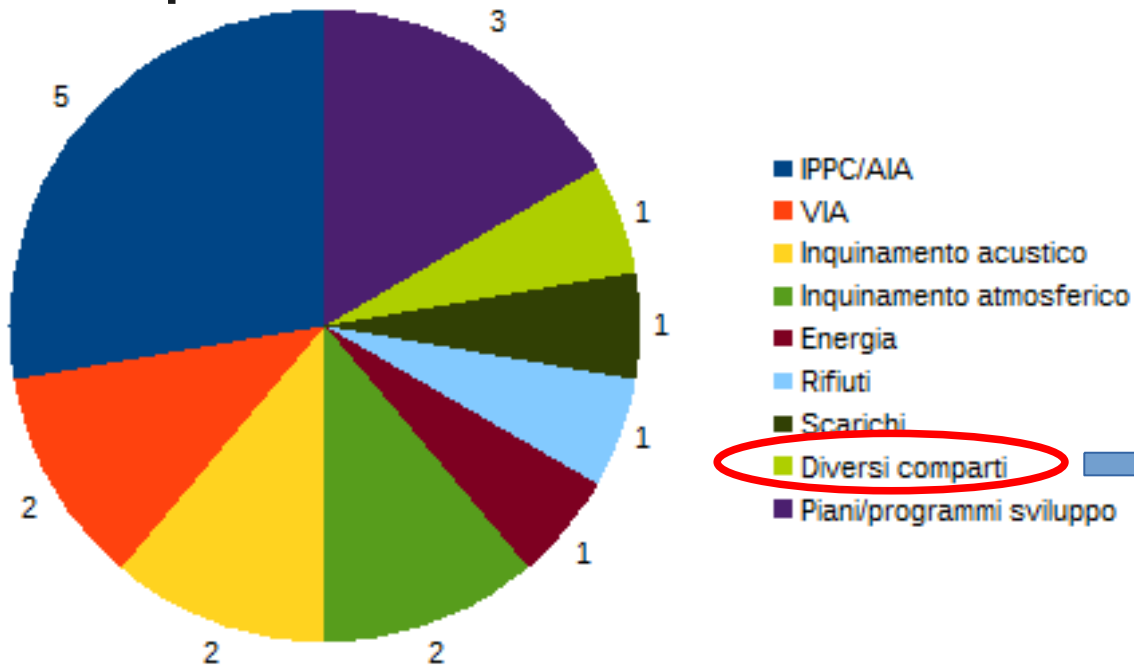


In Arpae ER il processo è certificato 9001/2008 dal 2013

• Adozione delibera di registrazione

EMAS/Ecolabel: provvedimenti agevolatori RER

- Oltre ai benefici previsti da normativa nazionale, la RER ha emanato diversi provvedimenti agevolatori a supporto, soprattutto della registrazione EMAS
- A settembre 2016, in Emilia Romagna, risultano attivi 18 provvedimenti agevolatori a valenza regionale che hanno sostanzialmente carattere strutturale (privi di una scadenza limitata nel tempo) e sono rivolti al settore produttivo



DGR 798/2016
 "Approvazione del tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna":
ART. 16 AGEVOLAZIONI PER SOGGETTI SPECIFICI
 riduzione del **30%** per le imprese e gli enti **registrati EMAS e/o con certificazione Ecolabel UE**
certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001 si applica una riduzione del **15%**

Gli altri provvedimenti RER in dettaglio

■ IPPC/AIA

- provvedimenti di semplificazione controlli (DGR 1241/2016 e DGR 1159/2014)
- riduzione tariffe dei controlli (DGR 1913/2008)
- definizione tempi riesame/modifica sostanziale (DGR 2170/2015)
- utilizzo documentazione certificazioni redazione domanda AIA (DGR 2411/2004)

■ VIA

- incremento soglie dimensionali per progetti trasformazione od ampliamento attività produttive ed utilizzo documentazione SGA per la predisposizione del programma ambientale (DGR 1238/2002)
- incremento soglie dimensionali per progetti trasformazione od ampliamento attività produttive e riduzione spese istruttorie (LR 9/1999)

■ Impatto acustico

- uso documenti SGA nella predisposizione documentazione previsione impatto per la trasformazione e l'ampliamento (DGR 673/2004)
- uso procedure SGA nella verifica della rispondenza delle proprie sorgenti al piano di classificazione acustica (LR15/2001)

■ Inquinamento atmosferico semplificazione controlli (DGR 804/2001 e DGR 960/1999)

■ Energia certificazione come elemento positivo di valutazione dei progetti (RR, 1/2012)

■ Rifiuti (discariche di rifiuti e veicoli fuori uso): riduzione tariffe controlli (DGR 674/2004)

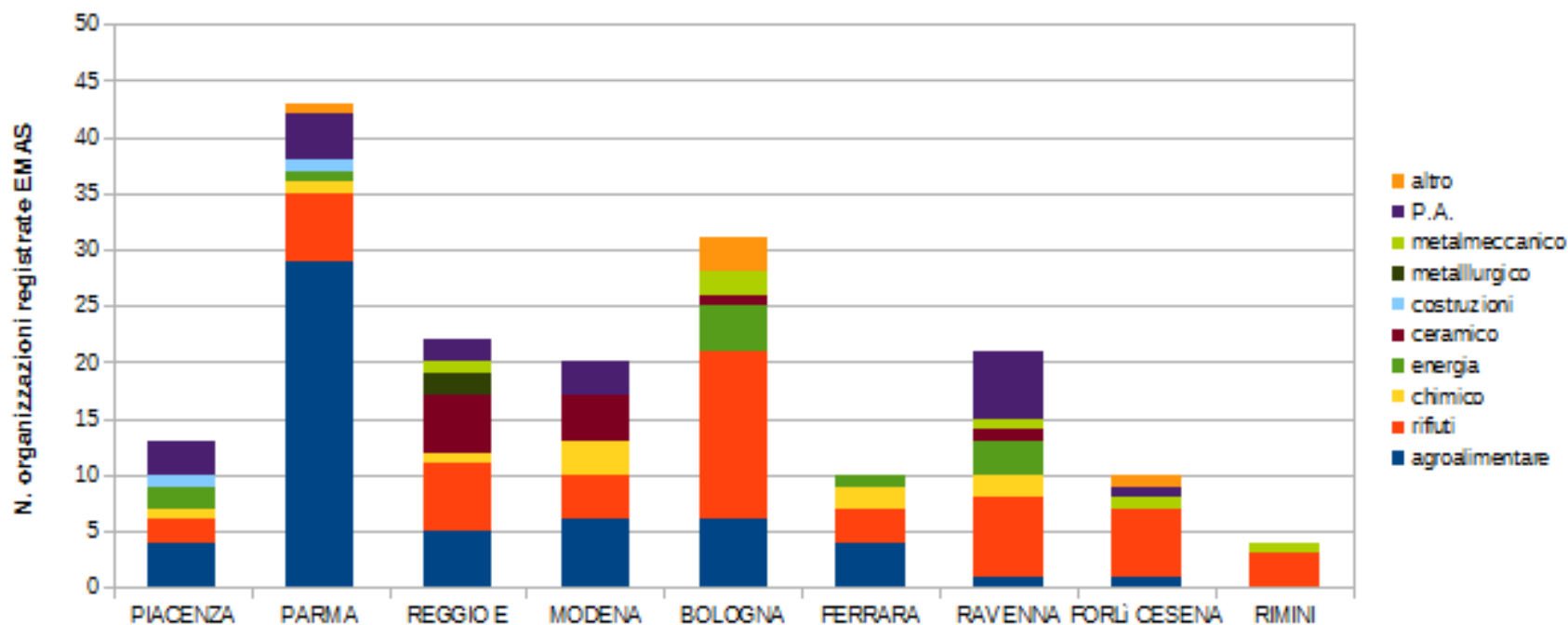
■ Scarichi uso documentazione SGA per rilascio autorizzazione (DGR 1053/2003)

■ Piani/programmi sviluppo

- EMAS come garanzia ambientale progetti sviluppo imprese agroindustriali (DGR 448/2016)
- Valorizzazione dei processi produttivi certificati nella attribuzione investimenti dell'azienda agricola (DGR 389/2015)
- Riduzione spese istruttorie per autorizzazioni di realizzazione/avvio attività insediamenti produttivi (LR14/2014)

I numeri EMAS in ER

- **N. Organizzazioni: 174 - N. Siti: 240 (+ 479 siti Unicredit S.p.A) – dati Arpae, aggiornamento seduta Comitato 3 agosto 2016**
- **A livello nazionale, l'Emilia-Romagna si colloca al secondo posto numero di registrazioni dopo la Lombardia – dati ISPRA, aggiornamento 30 giugno 2016**

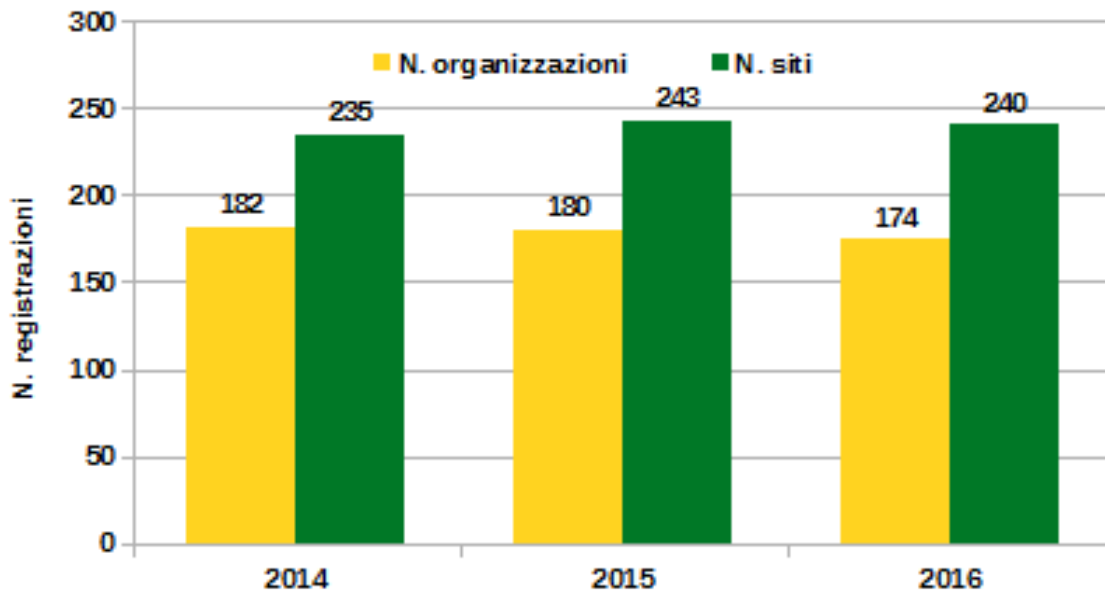


agroalimentare	rifiuti	P.A.	ceramico	energia	chimico	metalmeccanico	metallurgico	costruzioni	altro
56	52	19	11	11	10	6	2	2	5

I dati Arpae conteggiano tutte le organizzazioni con siti produttivi in Emilia Romagna, comprese quelle con sede legale fuori regione (http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=238&idlivello=502)

Numeri EMAS nel triennio 2014-2016

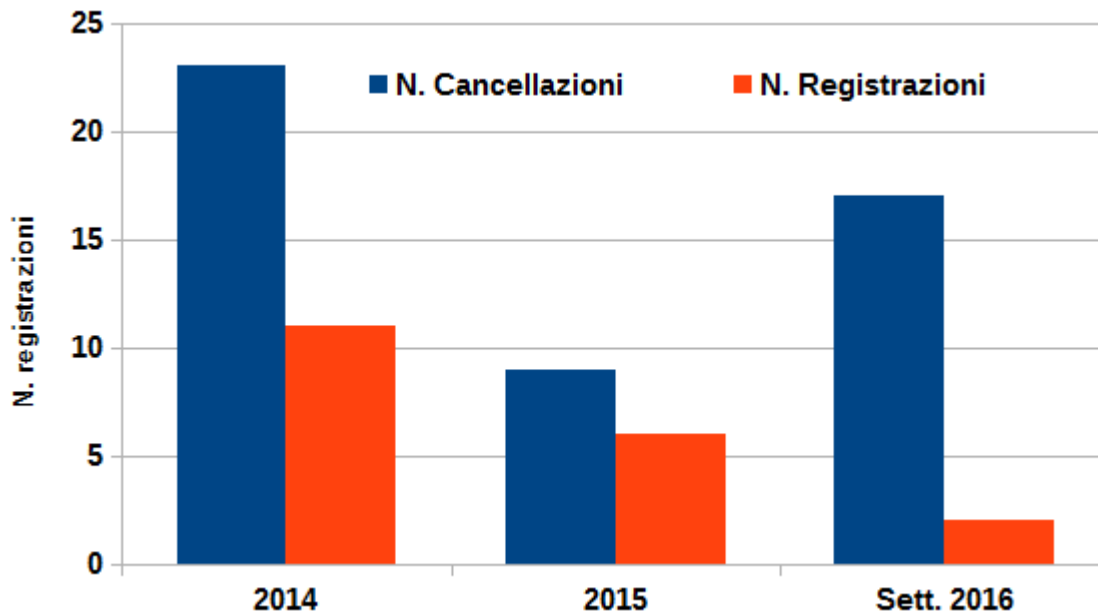
- Sulla base dei dati Arpae aggiornati alle comunicazioni di delibera del Comitato, il quadro delle registrazioni nel periodo 2014-2016 in Emilia Romagna, ha evidenziato una **sostanziale stabilità dello schema EMAS**
- **Le organizzazioni hanno registrato una flessione del 4% (da 182 a 174) a fronte di un lieve incremento del numero di siti registrati, pari al 2% da 235 e 240)**



L'agroalimentare registra complessivamente una flessione pari al 12.5% a fronte di un lieve incremento del settore rifiuti (4%) ed una stabilità della PA

Cancellazioni vs nuove registrazioni 2014-2016

- Le cancellazioni (incluso organizzazioni precedentemente sospese, quindi già assenti dagli elenchi) hanno prevalso sulle nuove registrazioni, raggiungendo complessivamente, nel triennio, valori pari a 49 e 19, rispettivamente
- Il divario è più spiccato nel 2016 (17 cancellazioni a fronte di 2 nuove registrazioni)



A livello settoriale la % cancellazioni:

- ◆ agroalimentare 43% (sostanzialmente micro-piccole imprese, non AIA)
- ◆ PA 22% (8 Comuni, con numeri di abitanti tra 2000 e 16000, 1 Comunità montana e 2 Province)

Questi dati supportano quanto evidenziato dal Report ISPRA 249/2016 "Indagine sulle Organizzazioni che hanno abbandonato EMAS: analisi delle motivazioni proposte per un rilancio dello schema" in cui si è rilevato che 75 aziende, dal 2010 al 2015 avevano abbandonato la registrazione in ER



Il Report ISPRA 249/2016

- L'Emilia Romagna è al primo posto per numero di cancellazioni dal 2010 al 2015
- Il bilancio tra nuove registrazioni e mancati rinnovi, si chiude negativamente per le piccole imprese, mentre le medie, le grandi e le PA mantengono un trend positivo. L'analisi per settore fa registrare ancora un attivo per il settore dei Rifiuti, delle PA e dell'Energia

Le aziende chiedono (indagine su 99 aziende cancellate):

- **l'incremento delle semplificazioni burocratico-amministrative, misura richiesta trasversalmente dalle PA e dalle imprese di tutte le dimensioni;**
- **l'incremento dei benefici fiscali di lungo periodo e delle agevolazioni finanziarie, richiesto prevalentemente dalle PMI;**
- **il maggior peso di EMAS rispetto alla ISO 14001 nei bandi pubblici voluto dalle PA e dalle piccole imprese;**
- **la riduzione dei controlli, a cui sono interessate tutte le PMI intervistate**

Premiando le organizzazioni EMAS si potrebbe quindi garantire non solo il rientro del 62% dei rinunciatari ma dare possibilità ad una platea più vasta

EMAS evidenze e spunti per la valorizzazione

- ✓ Buona "tenuta" dello schema EMAS nel triennio
- ✓ Le cancellazioni hanno in generale prevalso però sulle nuove registrazioni e questo elemento va tenuto presente
- ✓ Il quadro di abbandono settoriale sembra allineato con la scarsità di benefici oggettivi per certe tipologie di organizzazioni
- ✓ Dove esistono benefici consistenti la registrazione si è mantenuta nel triennio (es. settore rifiuti vs agevolazioni specifiche soprattutto da normativa nazionale, per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali)

▶ **NON SEMPRE I BENEFICI SI PONGONO A REALE "GARANZIA" DEL PERCORSO EMAS: caso IPPC/AIA ER - le organizzazioni registrate EMAS = 9% su totale di 853 AIA vigenti (dato aprile 16, studio Arpae/ISPRA sull'applicazione di EMAS in corso di pubblicazione)**

▶ **IMPORTANZA RICADUTA APPLICATIVA DEL BENEFICIO: i.e. semplificazioni dei controlli (normativa regionale/nazionale (DLgs 46/2014 emissioni industriali IPPC) che richiede la messa a punto di modelli di calcolo come "Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli" (DOC. 63/CF, Triennale 2014-2016 SNPA)**



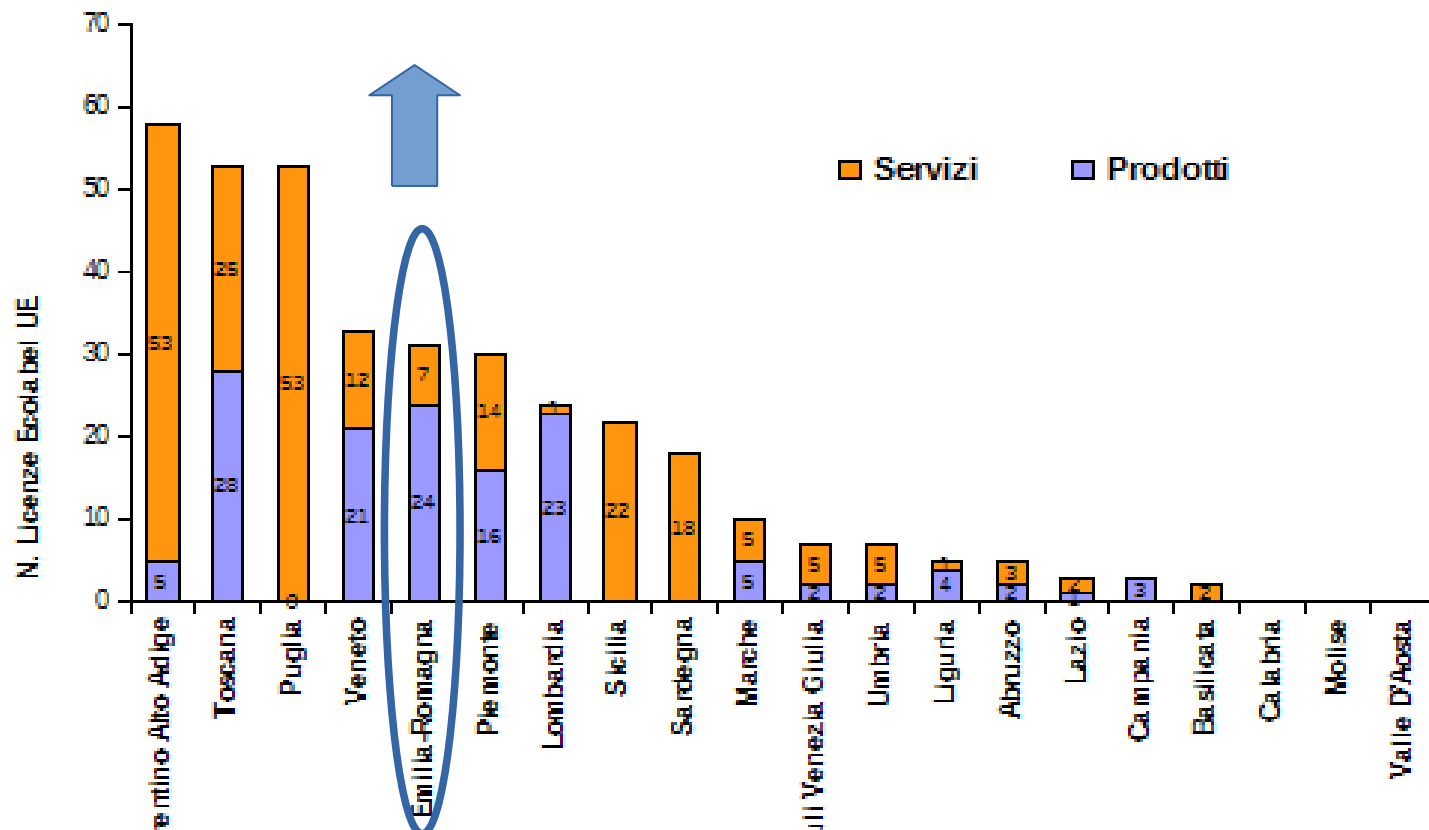
Ecolabel in ER

Attualmente possono richiedere l'Ecolabel europeo

33 gruppi di prodotti/servizi:

1. apparecchiature per la riproduzione di immagini;
2. calzature;
3. carta copie e carta grafica;
4. carta da giornale;
5. carta stampata;
6. carta trasformata;
7. computer portatili/personal computer
8. /notebook;
9. coperture dure;
10. detersivi multiuso e per servizi sanitari;
11. detersivi per bucato;
12. detersivi per bucato per uso professionale;
13. detersivi per lavastoviglie;
14. detersivi per lavastoviglie automatiche
15. industriali
16. detersivi per piatti;
17. lubrificanti;
18. materassi da letto;
19. mobili in legno;
20. pompe di calore;
21. prodotti cosmetici da sciacquare;
22. prodotti igienici assorbenti;
23. prodotti tessili;
24. prodotti vernicianti per esterni e interni
25. riscaldamento ad acqua
26. rivestimenti del suolo di materie tessili;
27. rivestimenti del suolo in legno;
28. rubinetteria per sanitari;
29. servizio di campeggio;
30. servizio di ricettività turistica;
31. sorgenti luminose;
32. substrati di coltivazione, ammendanti
33. e paccame;
34. televisori;
35. tessuto-carta
36. vasi sanitari a scarico d'acqua e orinatoi

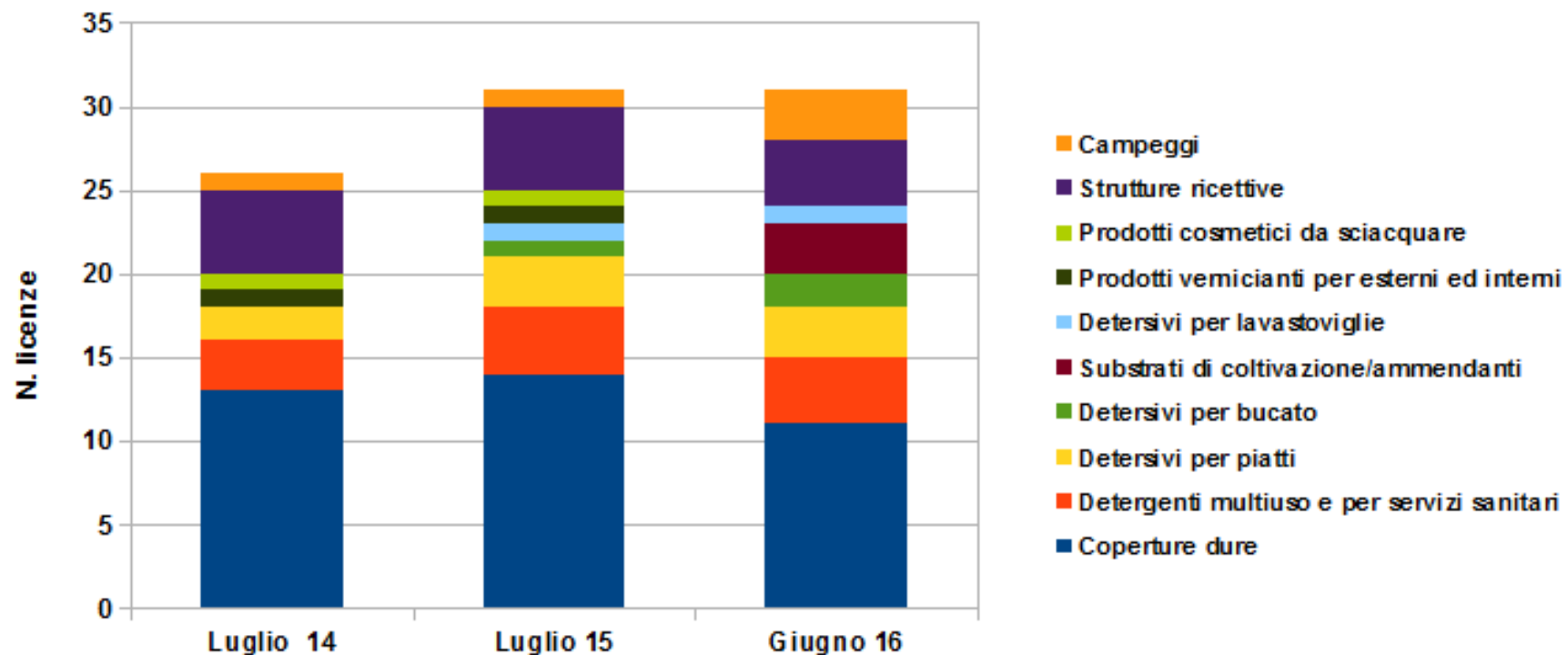
Coperture dure	Detersivi multiuso e per servizi sanitari	Detersivi per piatti	Detersivi per bucato	Substrati di coltivazione/ammendanti	Detersivi per lavastoviglie	Strutture ricettive/campeggi
11	4	3	2	3	1	7



Elaborazione Arpae, dati ISPRA 21 giugno 2016


Andamento Ecolabel nel triennio 2014-2016

- I dati evidenziano una stabilità del marchio con lieve incremento (+ 16%) del numero complessivo di licenze Ecolabel dal 2014 al 2015/2016
- I settori prevalenti rimangono, nel triennio, “Coperture dure”, “Detergenti multiuso e per servizi sanitari” e “Detersivi per piatti”
- Nel 2016 si registrano 3 nuove licenze riferite a substrati di coltivazione/ammendanti e 2 ai campeggi (a fronte della cancellazione di 1 struttura ricettiva)



Ecolabel evidenze e spunti per la valorizzazione

- Nel periodo 2014-2016 la certificazione in ER ha subito un lieve incremento
- Tuttavia i numeri sono molto limitati se si pensa al tessuto produttivo e alla vocazione turistica della nostra regione
- Il lavoro svolto nel triennio 2014-2016 dalla Rete Referenti EMAS/Ecolabel/GPP ha posto le basi per la sperimentazione delle migliori pratiche di diffusione/promozione da parte del SNPA

- ▶ **I benefici ed incentivi regionali a favore di Ecolabel EU sono limitati**
 - ▶ **Esiste una giungla di etichette ecologiche che non aiuta a capire dietro a quali marchi ci sia effettivamente un valore di sostanziale rispetto dell'ambiente**
- 
- ▶ **Per non cadere nella trappola del "green washing" è indispensabile fare riferimento a marchi che soddisfino i requisiti di validazione stabiliti da un organismo scientifico riconosciuto a valenza internazionale, con un percorso di verifica da parte di un soggetto istituzionale di parte terza, di cui Ecolabel UE rappresenta una delle massime espressioni, essendo l'UE garante dell'etichetta**

EMAS ed Ecolabel: quali prospettive?

Nuovi benefici



Di natura “strutturale”: soprattutto **SGRAVI FISCALI**
(dato preliminare studio Arpae in corso “Applicazione di benefici ed incentivi per le Organizzazioni registrate EMAS in ER”)

Ricaduta applicativa

Livelli di premialità

Cambiamento culturale

La L221/2015 ha richiamato queste priorità:

- **Art. 16 - riduzioni per le garanzie a supporto delle offerte da parte delle aziende (30% per aziende registrate EMAS; 20% aziende certificate UNI EN ISO 14001; 20% per aziende in possesso del marchio Ecolabel UE riferito ad almeno il 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto) e possesso di Ecolabel, 30% del valore della fornitura, come criterio di valutazione offerta economicamente più vantaggiosa (ora art. 93 e 95 Dlgs. 50/2016)**
- **Art. 18 - obbligo di applicazione dei CAM (ora art. 34 Dlgs. 50/2016)**

Questi sono segnali forti di cui le aziende hanno bisogno per alimentare un circuito virtuoso che favorisca l'applicabilità, il mantenimento, la conoscenza e la visibilità di EMAS ed Ecolabel